

loro nazione, che difficilmente comportano le laudi che ad un' altra sono attribuite; e se qualche accidente incontra ad alcuno, l' uno con l' altro si aiuta, ancorchè tra loro vi siano invidie, sdegni ed odj assai.

È questa corte istituita non secondo l' uso dei re di Spagna, ma secondo la casa di Borgogna, che è di tener un maggiordomo maggiore con quattro maggiordomi dipendenti, e un forier maggiore, un cavallerizzo maggiore con quattro sotto di sè, che si chiamano cavalcatore, un cameriere maggiore e quattro capitani della guardia degli arcieri ed alabardieri, e li ministri necessarj nelle solennità della cappella; ma tale istituzione non è al presente del tutto in osservanza, e troppo spesso avviene che quelli dei carichi maggiori non si ritrovano nella corte, o perchè procurin fuori ancora altri gradi, o perchè Sua Maestà non abbia necessità di adoperarli, ond' ella non appare sì grande ed ordinata come è.

Nel servizio della casa, dipendenti da' maggiordomi si trovano gentiluomini della bocca e della casa, e alcuni chiamati cortiglieri, e altra sorte d'ufficiali che in servizj bassi si adoprano; ed è solito il maggiordomo maggiore far ridurre una volta la settimana li quattro, e consultare insieme di quello che necessariamente hanno da provvedere.

Alla tavola di Sua Maestà un solo de' maggiordomi si adopera per settimana, e così una parte de' gentiluomini della bocca e altri ufficiali, che si mutano nell'ufficio di coppiero e di trinciante e in altri; ma al tempo di qualche solennità è magnificamente servita dal maggiordomo maggiore con li altri maggiordomi e dipendenti.

Dipendono dal cavallerizzo maggiore i cavalcatore, marescialli, stallieri, mulattieri, quelli che attendono all' armeria, li staffieri e cacciatori, e nella stalla si veggono ordinariamente tra cavalli giannetti del regno, frisoni, cortaldi e turchi ottanta in circa, e altrettanti muli. Il cavallerizzo,